

PRESIDENTE. L'onorevole Materi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MATERI. La mia domanda rappresenta una deroga al fenomeno degenerativo delle interrogazioni.

Non posso assolutamente dichiararmi soddisfatto, ma in questo momento non potendo illustrare tutte le ragioni per cui sono costretto a dire di non essere soddisfatto, mi riservo di tramutare la mia interrogazione in interpellanza (*Bravo!*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Rava, al ministro del tesoro, « per sapere a che punto si trovino i lavori per la liquidazione delle pensioni ai benemeriti veterani delle patrie battaglie ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Per rispondere alla domanda dell'amico onorevole Rava, dati i termini un poco generici nei quali è formulata, non potrei che riferirmi a quanto ebbi a dire più volte nei giorni scorsi, rispondendo ad altre interrogazioni. Però, siccome egli mi ha detto privatamente che la sua interrogazione concerne un punto specifico, cioè che vi sono paesi dell'Appennino, che non sarebbero stati beneficiati da nessun assegno, visto che era qui un membro della Commissione per gli assegni, mi sono permesso di domandargli se sia vero che vi possa essere quest'inconveniente; ed egli mi ha smentito che si faccia l'esame per province, come dubita l'amico Rava; esame che invece si fa sempre sulle domande, secondo l'ordine in cui vennero presentate.

Se un'eccezione s'è fatta, è stata solo pei veterani del 1848-49 e del 1859.

PRESIDENTE. L'onorevole Rava ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RAVA. La mia interrogazione fu presentata, se ben ricordo, in settembre; allora sentivo i lamenti dei nostri onorandi veterani e non poteva conoscere le spiegazioni che ha dato l'onorevole Pavia nei giorni scorsi. Ne ho preso nota nei resoconti delle sedute passate, le ho lette e lo ringrazio. Ma insisto nel domandare che s'eviti l'indugio soverchio; e anche lo sconcio che alcuni paesi (e so di tre comuni dell'Appennino bolognese) non abbiano avuta ancora per nessuna delle varie domande presentate la liquidazione che ai loro reduci spetta; quei buoni vecchi si lagnano della dimenticanza e veggono morire i compagni

senza che la promessa solenne sia stata mantenuta; e confido nell'opera sua, per una causa così bella che ebbi l'onore di raccomandare alle cure del Governo fino dal giugno scorso. Urge fare.

PRESIDENTE. Verrebbero ora le seguenti interrogazioni:

Pietravallo, Cimorelli, Cannavina, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere i suoi intendimenti intorno alle pratiche in corso per derivazioni di acque dal fiume Biferno nella provincia di Molise, urgenti per le nascenti industrie locali ».

Larizza, ai ministri dell'interno e delle poste e dei telegrafi, « sulla urgenza di disporre l'immediato impianto del telegrafo, per motivi di pubblica sicurezza, alle frazioni Fossato e Saline del comune di Montebello Jonico ».

Ma non essendo presenti gli onorevoli interroganti, queste s'intendono ritirate.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Giacomo Ferri, ai ministri della guerra e del tesoro, « per conoscere come sia lecita e decorosa la sospensione del collocamento a riposo imposta ai militari (che ne hanno diritto) per l'unico motivo dell'insufficienza dei fondi assegnati al bilancio: come possa essere umano e tollerabile che i militari richiedenti, da molti mesi ed in regolare licenza per attesa di collocamento a riposo (già privi dello stipendio) siano defraudati dell'assegno che loro spetta come pensione, in questo periodo di aspettativa arbitrariamente loro imposta, giacchè al futuro decreto di collocamento a riposo si nega effetto retroattivo ».

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Spero di essere ambasciatore di buona novella per l'onorevole Ferri. Tra giorni il ministro del tesoro presenterà al Consiglio dei ministri un disegno di legge per aumentare la somma di lire 100 milioni consolidata con legge 21 marzo 1912, per la spesa del debito vitalizio.

PRESIDENTE. L'onorevole Giacomo Ferri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

FERRI GIACOMO. Egregi colleghi, io dovrei dichiararmi in parte soddisfatto perchè mi si dice che sono state date disposizioni per provvedere: ma si provvederà subito? Come si provvederà?

Il fatto già denunziato è gravissimo: il militare che si arruola volontario non fa che stipulare un vero e proprio contratto per il quale alle condizioni e corrispettivi fissati dalla legge e dai regolamenti fra i